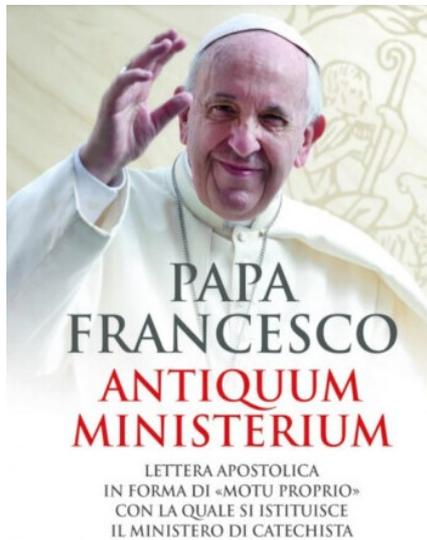


# La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: [www.parroccchiadiabbadialariana.it](http://www.parroccchiadiabbadialariana.it) mail: [sanlorenzoabbadia@gmail.com](mailto:sanlorenzoabbadia@gmail.com)



## CATECHISTA, UN SERVIZIO DEI LAICI

Un ministero ad hoc, quanto mai indispensabile. Antico come la Chiesa e fondamentale esercizio della sua missione evangelizzatrice, il servizio del catechista che affonda le sue radici nel Vangelo è oggi più essenziale e urgente che mai. Ed è proprio da questa urgenza per l'evangelizzazione nel mondo contemporaneo in una cultura globalizzata che muove la Lettera apostolica, in forma di Motu proprio *Antiquum ministerium*, con la quale papa Francesco ha voluto finalmente istituire il ministero del catechista. «Da svolgersi in forma secolare e senza cadere nella clericalizzazione» comanda, perché, come spiega, «è necessario riconoscere la presenza di laici e laiche che in forza del loro Battesimo si sentono chiamati a collaborare nel servizio della catechesi, senza nulla togliere alla missione del vescovo di essere il primo catechista nella sua diocesi insieme al presbiterio che con li condivide la stessa cura pastorale, e alla responsabilità peculiare dei genitori riguardo la formazione cristiana dei loro figli». È «lo sguardo alla vita delle prime comunità cristiane che si sono impegnate nella diffusione e sviluppo del Vangelo» a sollecitare «anche oggi la Chiesa a comprendere quali possano essere le nuove espressioni con cui continuare a rimanere fedeli alla

Parola del Signore per far giungere il suo Vangelo a ogni creatura» scrive papa Francesco. «Fin dai suoi inizi – infatti – la comunità cristiana ha sperimentato una diffusa forma di ministerialità che si è resa concreta nel servizio di uomini e donne i quali, obbedienti all'azione dello Spirito Santo, hanno dedicato la loro vita per l'edificazione della Chiesa. I carismi che lo Spirito non ha mai cessato di effondere sui battezzati, trovarono in alcuni momenti una forma visibile e tangibile di servizio diretto alla comunità cristiana nelle sue molteplici espressioni, tanto da essere riconosciuto come una diaconia indispensabile per la comunità». L'intera storia dell'evangelizzazione di due millenni mostra, del resto, con grande evidenza «quanto sia stata efficace la missione dei catechisti». Papa Francesco ha quindi sottolineato come non si possa «dimenticare, l'innumerabile moltitudine di laici e laiche che hanno preso parte direttamente alla diffusione del Vangelo attraverso l'insegnamento catechistico». Come la lunga schiera di beati, santi e martiri catechisti che ha segnato la missione della Chiesa meriti «di essere conosciuta perché costituisce una feconda sorgente non solo per la catechesi, ma per l'intera storia della spiritualità cristiana». E come anche oggi «tanti catechisti capaci e tenaci sono a capo di comunità in diverse regioni e svolgono una missione insostituibile nella trasmissione e nell'approfondimento della fede». Il Papa che è cresciuto con il Concilio e ha coltivato i semi dei ministeri proposti dal Concilio, sottolinea come proprio a partire dal Concilio ecumenico Vaticano II la Chiesa abbia sentito con rinnovata coscienza l'importanza dell'impegno del laicato nell'opera di evangelizzazione. «I Padri conciliari – scrive Francesco – hanno ribadito più volte quanto sia necessario per lo sviluppo della comunità cristiana il coinvolgimento diretto dei fedeli laici nelle varie forme in cui può esprimersi il loro carisma... Nel nostro tempo poi, in cui il clero è insufficiente per l'evangelizzazione di tante moltitudini e per l'esercizio del ministero pastorale, il compito del catechista è della massima importanza». Oggi per il Papa la presenza del catechista «si rende ancora più urgente per la rinnovata consapevolezza dell'evangelizzazione nel mondo contemporaneo, e per l'imporsi di una cultura globalizzata, che richiede un incontro autentico con le giovani generazioni, senza dimenticare l'esigenza di metodologie e strumenti creativi che rendano l'annuncio del Vangelo coerente con la trasformazione missionaria che la Chiesa ha intrapreso». Le condizioni indispensabili perché la Chiesa possa svolgere la sua missione nel mondo sono due: «Fedeltà al passato e responsabilità per il presente». Il Papa cita la costituzione conciliare *Lumen gentium* per illustrare la responsabilità e la «funzione peculiare svolta dal catechista». E da qui il suo identikit che «è, nello stesso tempo, testimone della fede, maestro e mistagogo, accompagnatore e pedagogo che istruisce a nome della Chiesa». «Un'identità vocazionale che solo mediante la preghiera, lo studio e la partecipazione diretta alla vita della comunità può svilupparsi con coerenza e responsabilità» afferma il documento. È pertanto bene che a questo ministero siano chiamati «uomini e donne di profonda fede e maturità umana, che abbiano un'attiva partecipazione alla vita della comunità cristiana, che siano capaci di accoglienza, generosità e vita di comunione fraterna, che ricevano la dovuta formazione biblica, teologica, pastorale e pedagogica per essere comunicatori attenti della verità della fede, e che abbiano già maturato una previa esperienza di catechesi». Il ministero è riconosciuto come «servizio stabile reso alla Chiesa locale» che richiede «il dovuto discernimento da parte del vescovo» e viene istituito con un apposito Rito che a breve sarà pubblicato dalla Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei Sacramenti.  
(Art. tratto da *Avvenire* del 13/05/2021)

## L'ASCENSIONE: LA MISSIONE DI FARE DEL MONDO UN BATTESIMO



Gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne, fedeli e coraggiose. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto, e sono venuti tutti all'appuntamento sull'ultimo colle. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in uomini e donne che dubitano ancora, affidando proprio a loro il mondo e il Vangelo. Non rimane con i suoi ancora un po' di tempo, per spiegare meglio, per chiarire meglio, ma affida loro la lieta notizia nonostan-

te i dubbi. I dubbi nella fede sono come i poveri: li avremo sempre con noi. Gesù affida il vangelo e il mondo nuovo, sognato insieme, alla povertà di undici pescatori illetterati e non all'intelligenza dei primi della classe. Con fiducia totale, affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti a camminare, gli zoppi-canti a percorrere tutte le strade del mondo: è la legge del granello di senape, del pizzico di sale, della luce sul monte, del cuore acceso che può contagiare di vangelo e di nascite quanti incontra. Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, insegnate il mestiere di vivere, così come l'avete visto fare a me, mostrate loro il volto alto e luminoso dell'umano.

Battezzate, che significa immergete in Dio le persone, che possano essere intrise di cielo, impregnate di Dio, imbevute d'acqua viva, come uno che viene calato nel fiume, nel lago, nell'oceano e ne risale, madi-do d'aurora. Ecco la missione dei discepoli: fare del mondo un battesimo, un laboratorio di immersione in Dio, in quel Dio che Gesù ha raccontato come amore e libertà, come tenerezza e giustizia. Ognuno di noi riceve oggi la stessa missione degli apostoli: annunciate. Niente altro. Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, fate grandi opere caritative, ma semplicemente: annunciate.

E che cosa? Il Vangelo, la lieta notizia, il racconto della tenerezza di Dio. Non le idee più belle, non le so-luzioni di tutti i problemi, non una politica o una teologia migliori: il Vangelo, la vita e la persona di Cristo, pienezza d'umano e tenerezza del Padre.

L'ascensione è come una navigazione del cuore. Ge-sù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo. È disceso (asceso) nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita. "La nostra fede è la certezza che ogni creatura è piena della sua luminosa presen-za" (Laudato si' 100), che «Cristo risorto dimora nell'intimo di ogni essere, circondandolo con il suo affetto e penetrandolo con la sua luce» (Laudato si' 221).

### GREEST 2021



GREEST 2021

**Dal 10 al 25 giugno, dal lunedì al venerdì,  
dalle 14.30 alle 17.30**

**Giardino del Don Abbadia Lariana**

Costo settimanale € 20,00

costo per chi partecipa a tutto il periodo € 35,00

Preiscrizioni al numero 3388068247

tramite whatsapp entro il 31 maggio.

**Vi aspettiamo per un'esperienza  
indimenticabile!**

### CALENDARIO LITURGICO

<b>Domenica 16 maggio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa Def. Giuseppina Fasoli 10.30 Santa Messa Def. Maddalena D'Aniello <b>Chiesa di San Giorgio</b> 20.30 Recita del S. Rosario
<b>Lunedì 17 maggio</b>	
<b>Martedì 18 maggio</b>	
<b>Mercoledì 19 maggio</b>	
<b>Giovedì 20 maggio</b>	
<b>Venerdì 21 maggio</b>	
<b>Sabato 22 maggio</b>	<b>Chiesa di San Giorgio</b> 16.00 Messa <b>Parrocchia Sant'Antonio</b> 17.00 Messa Def. Giovanni Micheli, Suor Felicita, Edoardo Micheli, Valentino Micheli Ester Alippi <b>Parrocchia San Lorenzo</b> 18.00 Messa
<b>Domenica 23 maggio</b>	<b>Parrocchia San Lorenzo</b> 8.30 Santa Messa 10.30 Santa Messa 20.30 Recita del S. Rosario